



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Prot. n° 9939 i

Titolo Il cl VI

Ferno, 28/05/2019

AVVISO DI PROCEDURA APERTA INFORMALE

Secondo esperimento di gara

“RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MARCO POLO 9 SITO NEL COMUNE DI FERNO -FORNITURA MATERIALI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA” CUP I12D18000040004 CIG 791446464D

SI RENDE NOTO CHE

In esecuzione della determinazione a contrarre n. 176 del 15/04/2019 assunta dal Responsabile del Servizio LL.PP., si comunica che il giorno **7 giugno 2019** alle ore **12.00** presso la sede comunale di via Moro 3, avrà luogo sotto la presidenza del Responsabile del Servizio LL.PP., il confronto competitivo per l'aggiudicazione della fornitura in oggetto.

1. STAZIONE APPALTANTE

Comune di Ferno (VA) via A. Moro, 3 – 21010 Ferno (VA) – Ufficio Tecnico
Tel. 0331.242.238/2 - Fax 0331.236.110

2. OGGETTO DELLA FORNITURA

FORNITURA MATERIALI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ORDINARIA

3. LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Via M.POLO 9 –Ferno

4. IMPORTO DELLA FORNITURA

- Importo complessivo presunto della fornitura € 35.500,50 compreso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre a Iva 22%
- Importo della fornitura a presunto a base d'asta € **35.150,00** oltre a Iva 22%
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 350,50 oltre a Iva 22%

SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLA FORNITURA: A MISURA

Lo sconto offerto sarà applicato a ciascun articolo presente nel computo metrico, effettivamente acquistato.

5. OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura del materiale quantificato e descritto negli allegati elaborati:

- COMPUTO METRICO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MARCO POLO 9 SITO NEL COMUNE DI FERNO -parte 1 Materiali impianto di illuminazione ordinaria
- ELENCO PREZZI- RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MARCO POLO 9 SITO NEL COMUNE DI FERNO -parte 1 Materiali impianto di illuminazione ordinaria

facenti parte del progetto esecutivo dei lavori di RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA MARCO POLO 9 SITO NEL COMUNE DI FERNO approvato con delibera di



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Giunta comunale n. 33 del 08/04/2019 a firma dell' Ing. Turri Giuliano con studio professionale in Vanzaghello, via Novara,8.

Il progetto esecutivo delle opere con gli elaborati sono visibili, sul sito <http://www.ferno.gov.it/> e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ferno (tel. 0331-242.232) nei giorni: lun. dalle ore 16.30 alle ore 18.30 - mart. e ven. dalle 9.00 alle 13.00, merc. dalle 9.00 alle 12.00. Negli stessi orari è possibile ricevere ogni chiarimento o notizia in merito alla presente procedura.

6.FINANZIAMENTO

La fornitura è finanziata con fondi propri di bilancio

7. TEMPI PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Giorni **40** gg. naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione della presente procedura .

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Soggetti ammessi alla gara:

concorrenti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli, 92, 93 e 94 del D.P.R. n. 207/2010;

Non possono partecipare alla medesima gara imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 , all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 ,di cui alla legge n. 68/99 e al D. Lgs. 25/7/1998 n. 286;

Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere i seguenti requisiti generali e di ordine economico e tecnico:

- possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016, e di cui alla legge n. 68/99; e che non abbiano compiuto atti e comportamenti discriminanti ai sensi dell'art. 43 T.U. Immigrazione D. Lgs. 25/7/98 n. 286
- iscrizione alla camera di commercio **con attività e/o oggetto sociale compatibile con l'oggetto dell'appalto (commercio di beni);**
- aver realizzato un fatturato minimo annuo (2018) pari ad € **80.000,00** compreso **un fatturato minimo per fornitura (vendita di materiale elettrico) pari a € 40.000,00 .**

per le motivazioni in appresso specificate:

- la soglia è proporzionata al valore dell'appalto;
- tale indicazione consente, in via propedeutica, un apprezzamento di affidabilità dei partecipanti alla gara.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è necessario che il legale rappresentante della ditta concorrente attesti indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016 e precisamente:



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

In caso di impresa individuale: che nei confronti del legale rappresentante:

- che nei propri confronti non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di società in nome collettivo: che nei confronti del un socio o del direttore tecnico:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di società in accomandita semplice: che nei confronti dei soci accomandatari o del direttore tecnico:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico dei



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In caso di altro tipo di società o consorzio: che nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:

- non sia stata espressa la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non sia stata emessa sentenza o decreto per le quali è prevista l'applicazione di una delle misure di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o a carico del quale non vi siano provvedimenti interdittivi di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- che non abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015;

- che non abbia commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- che la partecipazione alla gara non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, che non diversamente risolvibile;
- di non aver compiuto una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, , salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. (La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);
- di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Inoltre:



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- a) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
- b) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa.

Dichiara:

- c) di impegnarsi ad eseguire la fornitura in oggetto in giorni 40 (quaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione della presente procedura;
- d) di applicare a favore dei dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e degli accordi locali integrativi degli stessi applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolge la fornitura e di rispettare le norme e procedure della Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) di aver tenuto conto nella predisposizione dell'offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro e previdenza e assistenza vigenti nel luogo di esecuzione della fornitura;
- f) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta anche degli oneri previsti per il piano sostitutivo di sicurezza;
- g) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- h) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella Bando di gara , nel capitolato d'oneri;
- i) di essersi recato sul posto dove deve eseguirsi a fornitura;
- j) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguita la fornitura;
- k) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione della fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- l) di avere effettuato uno studio approfondito capitolato d'oneri di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta da presentare;
- m) di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione della fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- n) di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nella fornitura, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- o) indica il numero di fax e l'indirizzo PEC ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016 autorizzando espressamente l'utilizzo del fax o della pec indicato anche per le comunicazioni di cui all'art. 98 del D. Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dall'art. 10 comma 4 ultimo periodo, effettuerà per l'affidatario le necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni attestanti i requisiti di partecipazione alla procedura.



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

La stazione appaltante esclude dalla gara l'operatore economico che presenti nella procedura in corso dichiarazioni non veritiere e che risulti iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione.

La stazione appaltante successivamente procede alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa all'aggiudicatario provvisorio.

Nel caso tale verifica non dia esito positivo la stazione appaltante procede ad individuare i nuovi aggiudicatari oppure a dichiarare deserta la gara.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

9. CRITERI MINIMI AMBIENTALI

L'operatore deve inoltre rispettare i criteri ambientali minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016

10. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà in favore del soggetto che avrà il maggior ribasso sull'importo a base di gara

Anomalia dell'offerta

Ai sensi dell'art. 97 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e' prevista per la presente procedura l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 dell'art. 97.

N.B.

In conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 (noto come "Sblocca cantieri"), e delle attività avviate per l'adeguamento della piattaforma Sintel, si informa che per la gestione dell'offerta anomala della presente procedura, impostata con il criterio del "Prezzo più basso" (art. 97 commi 2, 2-bis D.lgs 50/2016), il calcolo dell'anomalia sarà effettuato extra piattaforma.

Nel caso di OFFERTE AMMESSE IN NUMERO INFERIORE A DIECI non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse alla gara sia inferiore a DIECI si procederà ai sensi dell'art. 97 c. 1. Non sono ammesse offerte in variante. Non sono ammesse offerte in aumento.

Si procederà all'affidamento anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida.

11. CAUZIONI

Cauzione provvisoria:

Ai sensi dell'art. 93 c. 1, del D. Lgs. 50/2016 e secondo gli schemi tipo 1.1 e 1.1.1 allegati al D.M. 19 gennaio 2018, n. 31,, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una **cauzione** pari al 2% dell'importo della fornitura corrispondente a **Euro 710,01 (euro settecentodieci/01)** che copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'affidatario e che può essere prestata mediante:

- quietanza comprovante il versamento con bonifico a favore del comune di Ferno



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

BANCA POPOLARE DI MILANO - Agenzia 01216 - ABI 05034 - CAB 50233 - via Trieste n. 27 - 21010 FERNO (VA) - IBAN IT 34 W 05034 50233 000000000489

- fidejussione bancaria o assicurativa con le quali l'Istituto si obblighi incondizionatamente ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria dell'Amministrazione, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e della decadenza di cui all'art. 1957.

Detta cauzione provvisoria, in qualunque modo prestata, deve essere accompagnata da apposita dichiarazione circa l'impegno del garante, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, debitamente abilitato, (Istituto Bancario o Assicurativo):

- a rilasciare in caso di affidamento la garanzia pari al dieci per cento degli importi della fornitura appaltata quale cauzione definitiva, a favore della stazione appaltante valida fino alla data dell'apposito documento di svincolo rilasciato dall'ente appaltante;
- ad aumentare la garanzia per cauzione definitiva di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci ed il venti per cento in caso di affidamento con ribasso superiore al dieci o venti per cento;

(Ai sensi dell'art. 93 c. 8 secondo capoverso, tale prescrizione -impegno del fidejussore- non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese).

La garanzia prestata mediante fidejussione bancaria o mediante polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla *cauzione provvisoria* dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Si applicano le riduzioni di cui all'art. 93 c. 7 e 8 del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non affidatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'affidamento.

La cauzione non dovrà essere presentata dagli operatori economici che hanno presentato la stessa nel corso gara ID 109919763 (tali operatori dovranno allegare in sostituzione della cauzione una dichiarazione nella quale attestano di aver già presentato detta cauzione - MOD.C)

Cauzione definitiva : l'affidatario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto:

- CAUZIONE DEFINITIVA nella misura e nei modi previsti dall'articolo 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 (secondo gli schemi tipo 1.2 e 1.2.1 allegati al D.M. 19 gennaio 2018, n. 31) ;

12.MODALITA' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

La procedura sarà condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, attraverso l'utilizzo del Sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", al quale è possibile accedere attraverso il punto di presenza sulle reti telematiche all'indirizzo internet corrispondente all'URL www.arca.regione.lombardia.it.

Per le indicazioni sulla registrazione e tutto ciò che attiene all'operatività sulla piattaforma, occorre far riferimento all'Allegato "Modalità tecniche utilizzo piattaforma SINTEL".

L'offerta e la documentazione ad essa relativa devono essere redatte e trasmesse al Comune di FERNO in formato elettronico attraverso la piattaforma Sintel.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di Sintel, che consentono di predisporre:

- una busta telematica contenente la documentazione amministrativa (mod. A1 + cauzione provvisoria o in alternativa mod. c);



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

- una busta telematica contenente l'offerta economica (capitolato d'oneri).

L'invio dell'offerta avverrà soltanto mediante l'apposita procedura da effettuarsi al termine e successivamente alla procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento su Sintel della documentazione che compone l'offerta. Il Concorrente è tenuto a verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. Sintel darà comunicazione al Concorrente del corretto invio dell'offerta. Il Manuale d'uso per il fornitore e le istruzioni presenti sulla piattaforma forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

Per qualsiasi informazione ed assistenza tecnica sull'utilizzo di Sintel è possibile contattare l'Help Desk al numero verde 800.116.738.

Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre il termine, anche per causa non imputabile al Concorrente. Il mancato ricevimento di tutta o parte della documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura comporta l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione alla procedura. È in ogni caso responsabilità dei concorrenti l'invio tempestivo e completo dei documenti e delle informazioni richieste pena l'esclusione dalla presente procedura.

Le offerte dovranno essere presentate entro le **ore 11:00** del giorno **7 giugno 2019**.

Tassa sugli appalti : Non soggetto

13.ESCLUSIONE DELLA CANDIDATURA

La mancata presentazione delle candidature entro i termini e con le modalità sopra indicate, così come la non conformità e/o incompletezza sostanziale della documentazione suddetta, costituiranno, motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

14.SVOLGIMENTO PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE:

La seduta pubblica per l'esame della documentazione contenuta nella "Busta A - Documentazione Amministrativa" a cura del RUP, avverrà presso il Comune di FERNO, Via A.Moro,3 – 21010 FERNO, in data **7 Giugno 2019 ore 12.00**

Si precisa che i soggetti ammessi all'apertura delle offerte sono: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica deroga loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Si procederà ad aggiudicazione, a seguito della verifica degli accertamenti, ai sensi degli artt. 32 e 33 del D. Lgs. n. 50/2016 ed ai sensi dell'art. 97 c. 2 del D. Lgs. 50/2016 .

Qualora il Presidente, nell'abito della verifica della documentazione amministrativa ne ravvisi la necessità, potrà, nei limiti di quanto previsto dall'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016 richiedere ai concorrenti di completare o fornire chiarimenti in merito a documenti e/o dichiarazioni non presentate.



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

Ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D. Lgs. 50/2016, in particolare in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

Costituirà motivo di esclusione salvo i casi di regolarizzazione di cui all'art. 83 c. 9 del D.Lgs. 50/2016:

- presentazione di una dichiarazione per la partecipazione incompleta rispetto allo schema allegato al bando
- mancata allegazione di documento di identità o autentica della firma per le dichiarazioni ex art. 38 DPR 445/2000
- accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione a seguito del controllo effettuato ex art. 71 DPR 445/2000
- mancata costituzione della cauzione provvisoria prevista dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e succ. modific. ed integr., secondo le modalità fissate nel bando di gara
- mancata presentazione dell'impegno del fideiussore a costituire la garanzia definitiva
- accertamento di atti e comportamenti discriminatori ai sensi dell'art. 43 T.U. Immigrazione D.lgs 25/7/98 n. 286
- accertamento a carico dell'impresa e dei soggetti indicati all'art. 2 D.lgs 252/98, delle cause di sospensione di divieto o della decadenza prevista dalla normativa

Costituirà motivo di decadenza dall'affidamento:

- l'accertamento, a carico dell'impresa e dei soggetti indicati all'art. 2 D.lgv. 252/1998, delle cause di sospensione di divieto o della decadenza prevista dalla normativa antimafia
- la mancata produzione della documentazione definitiva prima della stipula del contratto.

La presente procedura è immediatamente impegnativa per la ditta, obbliga l'Amministrazione comunale soltanto dopo l'eventuale provvedimento di affidamento adottato ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa in merito all'offerta.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – RICHIESTA CHIARIMENTI

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è individuato quale RUP geom. Marco Bonacina – Comune di Ferno - Ufficio Tecnico Tel: +0331.242.238/4 - Fax: +0331.726.110

Responsabile del presente procedimento Geom. Sonia Reguzzoni - Posta Elettronica: sonia.reguzzoni@ferno.gov.it.

16. PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del GDPR 2016/679 e D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente selezione.

L'Ente si riserva di pubblicare ulteriori informazioni sulla piattaforma telematica denominata «SINTEL E-PROCUREMENT – Sistema di intermediazione telematica», il cui accesso è consentito dall'indirizzo internet al seguente link <http://www.arca.regione.lombardia.it/> attraverso la quale si intendono rese note a tutti i concorrenti; è pertanto onere di ogni partecipante alla gara visionare il sito



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

indicato, fino al termine ultimo di scadenza di presentazione delle offerte, al fine di acquisire piena conoscenza di tali indicazioni aggiuntive rispetto alla presente.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Marco Bonacina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa